

Mentre era in testa, Roberts cade, rimonta in sella, riparte veloce, poi la sua Yamaha rimane a secco

Spencer fortunato primo, ma che campione!

Franco Uncini, ormai tagliato fuori dalla lotta mondiale, arriva quarto - Marco Lucchinelli si ritira per problemi al cambio e alle gomme

Nostro servizio
MONZA — Primo Spencer con la Honda, che coglie il terzo bersaglio consecutivo del Motomondiale '83: tre americani (Spencer, Mamola, Lawson, nell'ordine) sul podio: questo il dettaglio tecnico dell'avvincente gara del 100.000. Gran Premio delle Nazioni di Monza, disputatosi ieri pomeriggio davanti ad un pubblico non folto. Ma l'ordine d'arrivo poteva essere radicalmente diverso se Kenny Roberts, vero protagonista della gara, non fosse scivolato fuori pista al diciannovesimo giro mentre era nettamente in testa, per poi rialzarsi, ripartire, tentare un difficile recupero, ma da dovuto fermarsi all'ultimo giro perché aveva finito la benzina.

Fortuna, dunque, per Freddy Spencer trovato improvvisamente con la vittoria fra le mani? Certo, nella gara di ieri il portacolori della Honda ha avuto dalla sua la dea bendata, ma tre vittorie in altrettanti Gran Premi non possono essere considerati un caso. La stoffa del campione c'è, eccome. Velocissimo alla partenza (la Honda ha l'alimentazione ad iniezione lamellare che favorisce lo spunto iniziale), regolare e precisissimo nella guida (compie pochissimi errori) si trova anche a guidare una moto molto affidabile che è riuscita a sprigionare adeguatamente il massimo della potenza fin dall'inizio di stagione. Lo staff tecnico non gli manca, avendo la Casa giapponese 185 persone a disposizione per le quattro guide.

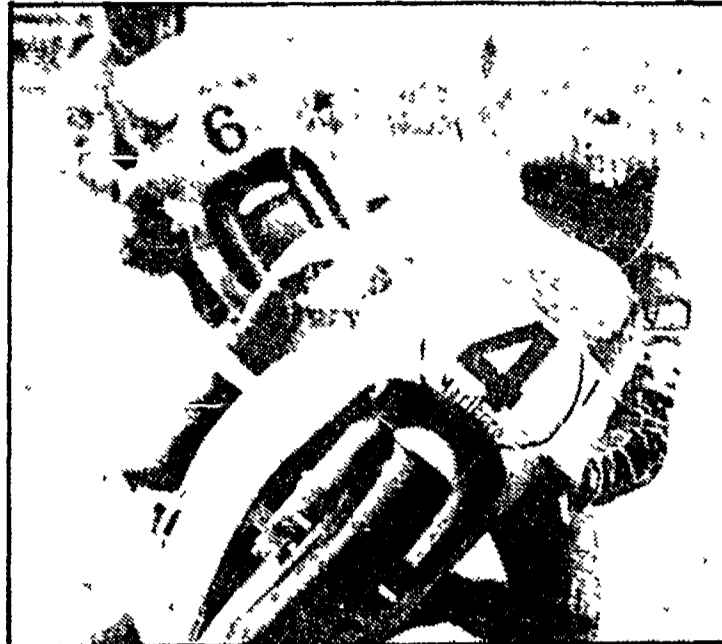
La gara delle «500», è stata avvincente fin dall'inizio con un vivace alternarsi in testa alle corse. Un veloce quartetto composto da Roberts (Yamaha), Mamola (Suzuki), Spencer (Honda) e Haslam (Honda) menava la danza. Sorpassi mozzafiato portavano ora in testa ora l'uno o l'altro. Da rilevare, in questi frangenti, il coraggio del californiano Mamola che correva con un gambaletto gessato al piede sinistro per i postumi di una frattura riportata a Le Mans A metà gara Roberts allungava, la sua Yamaha, favorita anche da alcuni sorpassi di corridoi doppiati, rispondeva a dovere alle sollecitazioni del pilota americano non sembrava poter bissare il successo platinico di Imola. Invece no. Al 19° giro, giunto alla curva parabolica, la Yamaha perdeva l'aderenza e scivolava, ma Roberts riusciva a rimanerne incolonne con la moto ancora avvinta, e rialzava e ripartiva, anche in quinta posizione. Poi la Yamaha, un poco danneggiata, si fermava all'ultimo giro. Spencer si è trovato quindi in testa e non gli

pareva vero. Il pilota della Honda è filato sicuro verso la vittoria, favorito anche da un Mamola un po' appannato nel finale.

Terzo si classificava Lawson su Yamaha. Buon quarto Uncini, dopo una partenza che l'aveva visto in ottava posizione. La Suzuki migliora lentamente ma costantemente, tuttavia ieri ha avuto problemi di gomme. «Forse è tardi per pensare alla riconquista del titolo iridato — ha detto Uncini —, ma che Spencer ha 45 punti contro i miei 13». Me il pilota di Recanati vuol continuare a combattere ancora e i risultati potranno venire. Al team Gallina ne sono certi. Tornando alla Honda, occorre ricordare la prova sfortunata di Lucchinelli, ritiratosi nella seconda parte della corsa, ma già da metà gara Lucky, lasciando passare Uncini e altri avversari, dimostrava problemi di gomme e di cambio del suo mezzo. Note al motore anche per la terza guida Haslam, fermatosi all'ultimo giro.

Roberts e il clan di Agostini masticano fiele. «Non ci voleva quella scivolata — lamentano in casa Yamaha —, avremmo vinto a mani basse. Visto che campione, Roberts, anche nel pericolo della caduta?». Un'osservazione a proposito della scivolata di Kenny. E vero che il pilota ha mostrato una gran padronanza del mezzo, sicurezza e sangue freddo, ma è vero che quando sul circuito vi sono spazi di fuga sufficienti e molta sabbia che attutisce la velocità del mezzo, i pericoli nelle cadute vengono notevolmente diminuiti. Se la caduta può essere una fatalità, i rischi che seguono non sempre sono da imputare al fatto. A proposito di cadute: la clinica mobile del dottor Costa nei due giorni di prove e nella gara di ieri, purtroppo, ha emesso un vero e proprio bollettino di guerra: trenta cadute con alcuni fratturati. Bilancio non tragico ma significativo. Si ha la netta sensazione che tutti (piloti in testa) stiano costantemente cercando di trovare una sempre più avanzata soglia del rischio e del pericolo. C'è una nota lieta, per finire, la fornisce una Casa italiana: la Garelli ha vinto con Eugenio Lazzarini la gara delle «500» con lo spagnolo Angel Nieto. Uguale alle «125». Un bravo soprattutto al veterano Lazzarini (38 anni compiuti) che non molla e continua a vincere. Complimenti. Nella gara delle «250», per finire, ha vinto il venezuelano Lavado.

Walter Guagnelli



Lo sfortunato Kenny Roberts, seguito da Mamola.

Ordine d'arrivo

1. FREDDY SPENCER (Honda) che percorre i 24 giri della pista pari a km 139,200 in 43'46"57; **2. Randy Mamola** (Suzuki) 45'51"23; **3. Eddie Lawson** (Yamaha) 46'04"33; **4. Franco Uncini** (Suzuki) 46'10"95; **5. Takazumi Katayama** (Honda) 46'20"30; **6. Raymond Roche** (Honda) 46'29"38; **7. Marc Fontan** (Yamaha) 47'02"87; **8. Serge Pellandini** (Suzuki) 47'08"43; **9. Barry Sheene** (Suzuki) 47'14"80; **10. Marco Lucchinelli** (Honda) 47'19"75.

CLASSIFICA: 1. Spencer punti 45; **2.** Roberts e Haslam 20; **4.** Mamola 18; **5.** Fontan 17; **6.** Lucchinelli 15; **7.** Uncini e Lawson 13; **9.** Roche 9; **10.** Sheene 7.

Gli altri campionati

PALLAVOLO - Risultati (quarti di finale playoff): Casio-Bartolini 3-0; Panini-Riccadonna 3-0. Santal e Kappa già qualificate per le semifinali. **Risultati (spoute retrocessione):** Viareggio-C. R. Ravenna 0-3; Isea-Belluno 3-1. **CLASSIFICA: C. R. Ravenna e Isea** punti 4; Belluno e Viareggio 2.

PALLANUOTO - Risultati: Canottieri Napoli-Camogli 8-4; Lys-Ortigia 8-4; Spel-Del Monte 5-8; Tecnocar-Florentia 7-9; Stefanel-Parma 12-4; Jeans West-Sturia 8-8. **CLASSIFICA: Stefanel** punti 22; Canottieri Napoli, Del Monte e Parma 16; Lys e Ortigia 14; Florentia 12; Camogli e Jeans West 10; Tecnocar 9; Spel 4; Sturia 1.

HOCKEY - Risultati girone A: Telemontecarlo-Olivieri 5-6; Parmalat-BMW Vanti 2-7; Barzetti-Milan Lat 4-2. **CLASSIFICA: Barzetti Rimini** punti 1000; Parmalat 857; BMW Vanti Castenaso 714; Telemontecarlo Novara 571; Olivieri Milano 250; Milan Lat Lodi 143; Banca Subalpina Bollate 0.

Risultati girone B: Anzio-Nuova Stampa 1-1; Scavolini-Akuel 7-5; Nordmende-Polegnoli 7-11. **CLASSIFICA: Polegnoli Nettuno** punti 1000; Mabro Grosio 667; Akuel Santarcangelo 571; Nuova Stampa Firenze 500; Scavolini Pesaro 288; Nordmende Bologna 250; Anzio 143.

HOCKEY PRATO - Risultati Nord: Firenze-Cus

Trieste 1-1; Trieste-Cus Padova 0-1; Rovigo-Pagine Gialle 0-3; Novara-Villar Perosa 1-1; Moncalvese Roncovini-Pilot Pen 2-1. **CLASSIFICA: Villar Perosa** punti 18; Moncalvese 16; Novara e Pagine Gialle 14; Trieste 12; Cus Padova 11; Firenze 9; Pilot Pen 8; Rovigo e Cus Trieste 4.

Risultati Sud: Immobiliare Coda-Avezzano 0-0; Genazzano-Johannes 0-0; Lazio 59-Libertas Roma 5-0; San Vito-Old Lions 1-2; Roma-Sant'Antonio 1-0. **CLASSIFICA: Roma e Lazio** punti 17; Johannes, Avezzano, Old Lions 12; Genazzano e Immobiliare Coda 11; San Vito 10; Sant'Antonio 7; Libertas Roma 1.

HOCKEY PRATO FEMMINILE - Risultati: La Pisana-Amsicora 0-0; Cus Padova-Robe di Kappa 0-0; Villafraanca-Gibell Lazio 1-0; Lorenzoni-Cassi Rurale 2-1. **CLASSIFICA: Lorenzoni** punti 8; Cassi Rurale e Robe di Kappa 6; Amsicora 4; La Pisana, Gibell Lazio e Cus Padova 4; Villafraanca 3.

SOFTBALL - Risultati: Kerodec-Blue Girls 0-1; Cus Trento-New House Parma 2-4 10-3; San Saba Roma-Ief Forlì 8-1 6-0; Fancaldi Bologna-Lazio Roma 0-3 2-4. **CLASSIFICA: New House Parma** punti 1000; Lazio e Blue Girls 750; Kerodec e San Saba 500; Cus Trento e Fancaldi 250; Ief Forlì 0.

Ieri a Sanremo contro Lockridge

Pedroza, campionato iridato dei welter numero diciassette

bert Sawyer, un negretto con una curiosa scriminatura che gli divide al centro i capelli crespi cortissimi. Nino che ormai vede il Campionato del mondo dei welter all'angolo della strada ha in programma parecchio lavoro: dopo Sanremo per esempio sarà il 11 giugno (non più il 18) a Montecarlo dove subirà un severo esame.

Anche Luigi Minichillo dovrebbe battersi a Montecarlo se il pugilese concederà la rivincita, sulle dieci riprese a peso libero, al francese Louis Arcarias, campione d'Europa dei pesi medi che attualmente si trova in Florida per l'allenamento. Il compenso che domani, martedì, Sabatini offrirà a

Minichillo è di 30 milioni. In attesa della sera si è parlato di un'idea e di una proposta per Sanremo: ossia una zona Pian di Poma dove adesso sorge il tendone che ospita il pugilato e dove vivono zingari, dovrebbe sorgere un vasto complesso sportivo con uno stadio calcistico, un palazzetto dello sport, un campo da tennis, un ippodromo, un grattacielo di 28 piani con hotel-residence e persino una pista per elicotteri sul colle. Il costo sarebbe di 150 miliardi per il momento. Speriamo che il progetto non si tratti in una speculazione solo affaristica.

Giuseppe Signori

Gli USA: dateci la Coppa 1986

NEW YORK — La Federazione calcio degli Stati Uniti (USSFA) ha deciso di inviare immediatamente un telegramma alla Federazione internazionale (FIFA) perché questa riconsideri la propria posizione circa l'invio di una commissione d'ispezione negli Stati Uniti. La decisione è stata presa all'unanimità dalla commissione organizzativa per la Coppa del mondo 1986 composta da personalità sportive e politiche, tra le quali l'ex segretario di Stato Henry Kissinger (il quale tradisce la sua origine europea — è giungo tedesco — per la sua passione calcistica) che chiede alla FIFA di accordare agli Stati Uniti una possibilità giusta ed equa di organizzare i mondiali 1986.

In sostanza, gli statunitensi fanno notare che la decisione di non inviare commissioni negli USA ed in Canada, come è stato invece fatto per il Messico, è in netto contrasto con l'art. 39 dello statuto della FIFA e che lo stesso articolo prescrive che il comitato esecutivo sia in possesso di una documentazione completa sui Paesi candidati prima di fare una scelta ufficiale. Dal canto suo, la FIFA ha scartato la candidatura USA per la scarsa diffusione del gioco del calcio, e per il timore quindi di una insufficiente presenza di pubblico agli incontri.

A Martina Franca seconda vittoria di tappa per Gavazzi

A Noris il Giro di Puglia Hinault già primo in Spagna

MARTINA FRANCA — Mario Noris ha vinto il 12° Giro ciclistico di Puglia, conclusosi ieri all'arrivo della quinta tappa (la Canosa-Martina Franca, di 105 chilometri e mezzo). Mario Noris che aveva conquistato la maglia bianca del leader della classifica a Vieste, quando era giunto al traguardo con 5" di vantaggio sul gruppo — ieri ha battuto il più diretto avversario in classifica generale, Baronchelli, al traguardo volante di Cisternino, conquistando così altri due secondi di abbuono. A quel punto il più era fatto: è bastato alla squadra della maglia bianca di controllare in modo ferreo la corsa per assicurargli la vittoria finale. Anche un tentativo di Giovanni Battagin è stato infatti stroncato in pochi chilometri.

Sul traguardo finale la vittoria nello sprint del gruppo è andata a un compagno di squadra di Noris, il campione d'Italia Pierino Gavazzi, che ha regolato in volata il belga De Wolf. Per Gavazzi si trattava della seconda vittoria consecutiva.

Intanto al termine della terza tappa della Vuelta spagnola il francese Bernard Hinault ha conquistato la maglia amaranto di leader della classifica, giungendo secondo al traguardo in salita di Castellar De Nuch alle spalle dello spagnolo Alberto Fernandez. Il campione francese ha destato grande impressione, e così pure tutta la sua squadra, che è apparsa in ottima salute. Per Giuseppe Saronni, già staccato in classifica di oltre un minuto, il compito è davvero improbo.

Fulmine uccide giocatore di hockey

MELBOURNE — Un giocatore è stato ucciso e altre persone sono rimaste ferite da un fulmine durante un violento temporale abbattutosi su Hamilton durante una partita di hockey su prato che si stava disputando nello Stato di Victoria. Brian Roberts, 32 anni, è morto nonostante i tentativi dei medici di salvargli la vita, ma per le altre 23 persone è stato necessario il ricovero in ospedale e nove di esse sono state trattate in osservazione.

La legge e lo sport

Tutela sanitaria: emanato il decreto

Il ministro della Sanità si è finalmente risolto ad emanare l'attesissimo decreto sulla tutela sanitaria delle attività sportive e non agonistiche. Si tratta di un provvedimento semplicissimo; così, del resto, lo avevano chiesto tutti gli interessati.

Consta di poche norme, ma abbastanza impegnative. Prevede, infatti, che debbano essere sottoposti a controllo sanitario per le attività sportive non agonistiche — gli alunni che svolgono attività fisico-sportive organizzate dagli organi scolastici nell'ambito delle attività parascolastiche; coloro che svolgono attività organizzate dal CONI e dalle società sportive delle Federazioni e degli Enti di promozione (a prescindere, se non considerati atleti agonisti, in base al decreto del 18 febbraio 1982), quanti partecipano ai Giochi della Gioventù, nelle fasi precedenti quella nazionale.

I soggetti interessati devono sottoporsi preventivamente e con periodicità annuale, a visita medica intesa ad accertare il loro stato di buona salute. Sono autorizzati a rilasciare il certificato di propri assistiti il medico di medicina generale e i medici specialisti pediatri di libera scelta. In caso di motivato sospetto clinico, il medico può richiedere accertamenti specialistici integrativi.

I pregi del decreto sono parecchi: semplicità della certificazione, una sola visita, coinvolgimento del medico di famiglia. È praticamente, il famoso "primo luella" di tutela che era stato individuato in diverse elaborazioni di enti e studiosi. La materia è ora semplificata, ma l'applicazione del decreto non sarà semplice. Vediamo perché.

1) La scuola: buona parte della popolazione scolastica è interessata alle visite mediche. Spetterebbe, perciò, alla medicina scolastica assumere, in

questo settore, un grosso ruolo. Cosa che sicuramente non avverrà data la nota, precaria situazione della medicina scolastica, che non è nemmeno in grado di assolvere i propri compiti di istituto.

2) Tutto l'impianto del decreto si basa sull'art. 23 dell'accordo collettivo con i medici «di base» e i pediatri (Dpr 13 agosto 1981), il quale prevede che «le prestazioni del medico di medicina generale "comprendono" la certificazione di idoneità allo svolgimento di attività sportive non agonistiche». I medici però hanno sempre contestato la gratuità di tali visite, rifiutandosi di eseguirle, dato l'altissimo numero dei richiedenti. Se insistono su questa posizione, la tutela — anche non agonistica — verrà a costare parecchio a famiglie e società.

3) Il decreto si richiama, per casi particolari, alle strutture previste dall'ultimo comma dell'art. 5 della legge 29-2-1980 n. 33. Sono i medici della Federazione medico-sportiva e il personale medico-sportivo e personale delle strutture pubbliche e private convenzionate. Ad essi il medico «di famiglia» o il pediatra si dovranno rivolgere nel caso ritengano siano necessari accertamenti specialistici integrativi. Può succedere che il medico, per scaricarsi la responsabilità o perché ha troppi ragazzi da visitare, ne indirizzi una parte verso centri per visite specialistiche, che già hanno da smaltire molto lavoro per lo sport agonistico e non in più l'aggiunto dei ticket Resta, infine, il grosso problema — che esamineremo — dei confini tra agonistica e non, tracciato dalle Federazioni, in modo tale da limitare parecchio il campo alle attività che si vogliono chiamare «di base» o «di massa».

Nedo Canetti

La motonautica parla svedese

MILANO — Lo svedese Wik Bertil ha vinto ieri all'Ippodromo il gran premio «Fiera di Milano» di motonautica, assumendo così il comando della classifica per il campionato mondiale di formula due. Il gran premio era articolato in quattro manche per 40 chilometri, ed era la prima delle sette prove valide per l'assegnazione del titolo iridato. Nella classifica generale seguono l'inglese John Hill (ieri secondo, 6 punti) e il tedesco federale Michel Werner (terzo, 4 punti).

Il trofeo Speluzzi per fuoribordo corsa della classe 350 è stato vinto da Danilo Fratini. Da registrare infine il rovesciamento dello scafo dell'austriaco Weiland, poi ricoverato in ospedale per un lieve trauma cranico.

BENVENUTA TRA NOI.

sorprese che il servizio "Buone Idee" sta preparando per te.

Come ottenere la tessera? È semplicissimo: basta compilare questo tagliando e la riceverai gratuitamente a casa tua. Benvenuta tra noi!

Una tessera a tua completa disposizione: ti aprirà le porte del nuovo servizio "Buone Idee" Findus e ti permetterà di essere costantemente a contatto con noi. Ciò significa che potrai partecipare alle varie iniziative, approfittare delle occasioni, ricevere tutte le pubblicazioni, le offerte e le

DESIDERO RICEVERE la tessera del servizio "Buone Idee" Findus.

NOME _____

COGNOME _____

ETA' _____

VIA _____

CITTA' _____

TELEFONO _____

Indirizzo lungo il traguardo: Speluzzi, Roma, Tel. 06/7611111. Roma, Tel. 06/7611111.